

# il FRIULI Business

MENSILE DELL'ECONOMIA - Supplemento al n. 31 del settembre 2017 - A cura di Rossano Cattivello - AGOSTO 2017

## VINCENZO ZANUTTA

Dopo dieci anni di crisi l'edilizia ha un volto completamente diverso. Ecco cosa chiederà il mercato nei prossimi cinque anni

# Mâi dal modon 4.0



## ALBERTO DE TONI

IMPARIAMO LA SELF-LEADERSHIP EROICA DAI GESUITI, OTTIMO ESEMPIO DI STRATEGIA DAL BASSO



## LORIS COMISSO

ORA LA FORMAZIONE MANAGERIALE SI FA CON UN TALK SHOW. SPORT E MUSICA POSSONO INSEGNARE



## GIUSEPPE PRESOTTO

ARBLU CONFERMA LA CRESCITA A DOPPIA CIFRA NELL'ARREDO BAGNO ED È PRONTA A SPOSARE IL MODELLO DI INDUSTRY 4.0



# Un sistema da ri-formare

**I**l sistema della formazione in Friuli Venezia Giulia ha un bug: l'obbligo per le società accreditate dalla Regione di essere no-profit limita la concorrenza e con scarsa competizione ne soffre la qualità. A sollevare la questione è ErgonGroup, realtà cresciuta nel Nordest e che opera oggi in cinque regioni nel settore della formazione e consulenza d'impresa. Da diversi anni lavora a stretto contatto con i fondi interprofessionali per permettere alle imprese del territorio di crescere in qualità e competitività.

Il gruppo, che vanta numeri in costante incremento, registra però uno sviluppo disomogeneo nelle diverse regioni in cui opera. Il direttore **Daniele Della Bianca**, alla luce dell'esperienza decennale maturata nel settore, cerca di darne una spiegazione.

"Pur essendo una realtà cresciuta in Friuli Venezia Giulia - dichiara - attualmente la maggior parte del nostro fatturato viene maturato in Veneto e Lombardia; certamente parliamo di regioni di dimensioni diverse, tuttavia il motivo principale è che lì le norme che regolano la concorrenza e l'accesso al mercato della formazione sono diverse e di fatto incentivano e facilitano le aziende nel creare valore attraverso la formazione dei propri dipendenti".

I dati parlano chiaro: ErgonGroup dall'inizio del 2017 ha ottenuto l'approvazione di piani formativi per un totale di 16.776 ore, di cui solo 3.213 interessano il Friuli Venezia Giulia, contro le 8.393 ore del Veneto. Un dato significativo se



Daniele Della Bianca

**ERGONGROUP - LA SOCIETÀ PRESENTE IN CINQUE REGIONI PUNTA IL DITO CONTRO LE REGOLE PER L'ACCREDITAMENTO IN FRIULI, CHE LIMITANO LA CONCORRENZA A DISCAPITO DELLA QUALITÀ**

si considera che la società è strutturata in modo equivalente nelle due regioni e impiega quasi lo stesso numero di dipendenti.

## AZIENDE PENALIZZATE

"Una delle cause - continua Della Bianca - va ricercata nel fatto che la nostra è l'unica Regione in Italia a chiedere alle società di formazione accreditate il requisito di essere no-profit. Un residuo legislativo che limita enormemente la concorrenza e impedisce al nostro territorio di essere competitivo ed efficiente sul tema della formazione.

Questa situazione incide sullo sviluppo poiché non favorisce le aziende friulane

nell'attività di aggiornamento professionale e di acquisizione di nuove competenze, rendendo di conseguenza più difficile la competizione con i concorrenti di altre regioni".

A sostegno di ciò i vertici di ErgonGroup citano lo studio pubblicato nel 2016, secondo il quale le imprese che investono in formazione registrano una crescita del fatturato del 2,5% e un aumento delle assunzioni pari al 20 per cento. Le difficoltà incontrate dalle società di formazione nella nostra regione sono però un fattore che va a discapito delle aziende stesse, poiché le obbliga a interagire con un mercato scarsamente competitivo. Ma non è tutto.

"Le aziende friulane - conclude il direttore - oltretutto, a causa della poca informazione, perdono spesso denaro già versato all'Inps del quale spetterebbe loro la restituzione. Queste risorse possono invece essere utilizzate per sostenere il costo della formazione aziendale, a volte anche di quella obbligatoria per legge, che invece viene svolta con ulteriori investimenti. Da tempo aspettavo che emergesse la questione perché trovo assurdo che un'azienda qualificata come la nostra, che ogni anno è ai vertici nazionali nelle classifiche di settore, non possa fornire aiuto concreto e competente alle imprese friulane. È ancora più incomprensibile se si tiene conto che l'accesso alla formazione avviene appunto tramite fondi stanziati dalle imprese stesse, utilizzabili liberamente grazie a chi offre un servizio efficiente e riceve la fiducia diretta".